

BILANCIO D'ESERCIZIO

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2019

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

In data **09 luglio 2020** si è riunito presso la sede dell'INMP il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2019:

Risultano essere presenti:

in videoconferenza:

- Dott. Massimo Braganti, designato dalla Conferenza dei presidenti delle Regioni;

presso l'INMP:

- Dott.ssa Rosa Maria Sutera, Presidente, designata dal Ministero dell'Economia e Finanze;
- Dott. Pierpaolo Luciano, designato dal Ministero della Salute;

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 231 del 30.06.2020, corredato dalla Relazione sulla Gestione, è composto da:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa

Il bilancio evidenzia un utile di € 881.540,54 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 174.837,58 pari al -16,55%.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2019, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Stato Patrimoniale	Bilancio d'esercizio 2018	Bilancio d'esercizio 2019	Differenza
Immobilizzazioni	€ 2.192.528	€ 1.904.814	-€ 287.714
Attivo circolante	€ 35.512.977	€ 34.779.720	-€ 733.258
Ratei e Risconti	€ 48.796	€ 75.714	€ 26.918
Totale Attivo	€ 37.754.301	€ 36.760.247	-€ 994.054
Patrimonio Netto	€ 17.936.489	€ 18.613.010	€ 676.521
Fondi	€ 12.963.969	€ 14.279.990	€ 1.316.021
T.F.R.	€ -	€ -	€ -
Debiti	€ 6.853.843	€ 3.867.247	-€ 2.986.595
Ratei e Risconti	€ -	€ -	€ -
Totale Passivo	€ 37.754.301	€ 36.760.247	-€ 994.054
Conti d'ordine	€ 5.490.489	€ 5.633.204	€ 142.715

Conto economico	Bilancio d'esercizio 2018	Bilancio d'esercizio 2019	Differenza
Valore della produzione	€ 13.307.412	€ 12.755.795	-€ 551.618
Costo della produzione	-€ 11.908.185	-€ 11.482.614	€ 425.571
DIFFERENZA	€ 1.399.227	€ 1.273.181	€ 126.046
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ 385	€ 195	€ 190
Rettifiche di valore di attività +/-	€ -	€ -	€ -
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 31.560	€ 13.751	€ 17.809
Risultato prima delle imposte +/-	€ 1.431.172	€ 1.287.127	-€ 144.045
Imposte dell'esercizio	-€ 374.794	-€ 405.586	-€ 30.792
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 1.056.378	€ 881.541	-€ 174.838

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2019 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2019)	Bilancio di esercizio (2019)	Differenza
Valore della produzione	€ 16.502.394	€ 12.755.795	-€ 3.746.599
Costo della produzione	-€ 16.003.683	-€ 11.482.614	-€ 4.521.069
DIFFERENZA	€ 498.711	€ 1.273.181	€ 774.470
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ 250	€ 195	€ 55
Rettifiche di valore di attività +/-	€ -	€ -	€ -
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ -	€ 13.751	-€ 13.751
Risultato prima delle imposte +/-	€ 498.961	€ 1.287.127	-€ 788.166
Imposte dell'esercizio	-€ 498.961	-€ 405.586	-€ 93.375
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -	€ 881.541	€ 881.541

L'utile, pari a € 881.540,54, si discosta dal risultato programmato per un minor costo della produzione rilevato a consuntivo 2019 (€ 4.521.069). La variazione è attribuibile in particolar modo a un minor costo dei beni e dei servizi dovuto tra l'altro a minori contributi per attività progettuali, in considerazione della ridefinizione delle fasi realizzative di alcuni progetti, nonché a un minor costo del personale come emarginato nella Relazione sulla gestione.

Si riporta il dettaglio del Patrimonio Netto:

Patrimonio netto	€	18.613.010
Fondo di dotazione	€	-
Finanziamenti per investimenti	€	1.745.294
Donazione e lasciti vincolati ad investimenti	€	38.375
Contributi per ripiano perdite	€	-
Riserve di rivalutazione	€	-
Altre riserve	€	6.992.632
Utili (perdite) portati a nuovo	€	8.955.168
Utile (perdite) d'esercizio	€	881.541

In base ai dati esposti il Collegio osserva quanto segue:

L'Istituto, ai fini della deliberazione, pur adeguandosi al termine civilistico del 30/04, previsto dall'art. 5, comma 6, del Regolamento INMP approvato con DM 22 maggio 2013, ha adottato il bilancio entro il 30 giugno in relazione alle misure nazionali impartite per COVID 19 (cfr. art. 107 del decreto legge n. 18/2020 convertito con modificazioni dalla Legge 27/2020).

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Istituto e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per i singoli settori e per rami di funzioni svolte secondo il criterio cd. "logico sistematico".

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che disciplinano tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicati nonché ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" smi (nel seguito D. Lgs. n.118/2011).

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto ispirandosi alle disposizioni del D. Lgs.118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non risultano deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile salvo quelle previste dal D. Lgs 118/11 e dalla casistica applicativa e in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri e i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;

- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 bis del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 bis del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La nota integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio, è stata redatta sulla base del contenuto previsto dal D. Lgs.n.118/2011.

Il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa.

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. Lgs.n.118/2011.

Non sono iscritti i costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e di sviluppo.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. Lgs.n.118/2011.

La Tab. 26 del Patrimonio Netto evidenzia i decrementi dello stesso per finanziamenti per investimenti pari complessivamente a € - 243.395 dati da:

- voce PAA070 (fin.ti investimenti da Regione) per € - 301.463, sterilizzazione della seconda quota ammortamento dei lavori capitalizzati nel 2016);
- voce PAA090 (fin.ti investimenti da rettifica contributi) per € - 278.988, sterilizzazione della quota ammortamento 2019 dei cespiti acquistati nel periodo 2015-2019, compensata da € 220.920 (rettifica 100% del valore dei cespiti acquistati nel 2019).

Il Collegio dà atto che la rilevazione dei cespiti e le relative quote di ammortamento è effettuata sulla base del Registro dei cespiti ammortizzabili gestito mediante il sistema amministrativo contabile in uso dal 01.01.2016.

Finanziarie

La voce non è valorizzata.

Altri titoli

La voce non è valorizzata.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Agli atti risultano gli inventari di magazzino siglati dai responsabili.

Crediti

L'Istituto nel corso del 2019 ha effettuato un accantonamento a fondo svalutazione crediti per €. 31.000; il fondo risulta altresì essere utilizzato per €. 230.682 per crediti pregressi e inesigibili verso IFO. Complessivamente il fondo svalutazione crediti ammonta a €. 91.329, a copertura dei rischi di esigibilità dei crediti in essere al 31.12.2019 pari a circa 11% degli stessi (come dato evidenza in Nota Integrativa).

Il Collegio dà atto delle procedure di circolarizzazione attivate verso enti pubblici e in particolare della definizione dei saldi contabili IFO al 31.12.2017, in esito alla riconciliazione delle partite creditorie e debitorie periodo 2008-2017 (giusta deliberazione n. 292 del 24.07.2019), come dato evidenza in Nota Integrativa.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Non sono valorizzate.

Disponibilità liquide

Dalla certificazione dell'Istituto Tesoriere risulta un saldo di €. 32.357.566 A tale saldo si sommano:

- Saldo conto ordinario: €. 835;
- Saldo conto Concorsi: €. 4.873;
- Saldo c/c Fondo economale: €. 570;
- Saldo c/c Fondo economale progetti: €. 639;
- Saldo c/c Fondo economale solidarietà: €. 2.310;
- Saldo di cassa: € 1.751.

Il saldo di cassa è notevole ed è strettamente correlato all'utile, agli utili portati a nuovo negli anni precedenti e al fondo quote inutilizzate.

Ratei e risconti attivi

Riguardano proventi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi e oneri

Il Collegio in merito all'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri rinvia alla documentazione richiamata dalla Nota Integrativa.

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale.

I principali debiti verso fornitori pubblici sono stati oggetto di procedura di circolarizzazione.

I debiti tributari e previdenziali sono stati pagati a scadenza.

Ratei e risconti passivi

Non risulta valorizzata



Conti d'ordine

Riguardano esclusivamente i depositi cauzionali

Canoni leasing ancora da pagare	€	-
Depositi cauzionali	€	78.202
Beni in comodato	€	4.500.000
Altri conti d'ordine	€	1.055.002
TOTALE	€	5.633.204

Il Collegio dà atto che sono riportati i beni in comodato d'uso.

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi si riferiscono principalmente a:

- Contributi in conto esercizio con una dotazione di €. 11.271.810 che comprende il contributo statale di €. 10.000.000 relativo al Progetto Interregionale (ex Decreto Legge 13.09.2012 n. 158 convertito con modificazioni dalla Legge 8.11.2012 n. 189, art. 14, co. 5);
- Rettifica contributi c/esercizio destinati ad investimento per €. - 278.988;
- Utilizzo fondi per quote inutilizzate per €. 565.072;
- Ricavi da prestazioni sanitarie sociosanitarie per €. 398.838;
- Compartecipazione per la spesa sanitaria per €. 191.084;
- Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio (c.d. sterilizzazione) per €. 531.637.

COSTI DELLA PRODUZIONE

COSTO DEL PERSONALE

Personale ruolo sanitario	€	2.751.182
Dirigenza	€	2.401.129
Comparto	€	350.053
Personale ruolo professionale	€	62.530
Dirigenza	€	62.530
Comparto	€	-
Personale ruolo tecnico	€	594.506
Dirigenza		146.957
Comparto		447.549
Personale ruolo amministrativo	€	1.867.844
Dirigenza	€	424.769
Comparto	€	1.443.075
Totale generale	€	5.276.060

Il costo presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente per €. 684.273, in particolare per la storicizzazione delle procedure relative al Piano assunzioni 2013-2018 concluse nel 2018, per il

conferimento di incarichi dirigenziali per anzianità >5 anni, nonché per i rinnovi del CCNL 2016-2018 Area Sanità.

Non risultano agli atti del Collegio provvedimenti con i quali si è proceduto ad una monetizzazione di ferie.

Non risultano ritardi nei versamenti dei contributi assistenziali e previdenziali.

L'indennità di vacanza contrattuale è inserita tra i costi del personale.

Acquisto di Beni Sanitari e non sanitari

Il costo dei beni sanitari, pari a €. 321.960 risulta in aumento rispetto al 2018 per €. 11.000. Tale incremento è dovuto in particolare ai dispositivi medici impiegati nell'ambulatorio dell'Istituto anche in ambito progettuale.

Acquisto di Servizi

Si rileva un decremento degli acquisti dei servizi sanitari (€. – 723.612) e non sanitari (€. – 217.931) dovuto in particolare alla diminuzione delle collaborazioni e del lavoro interinale in ambito sanitario e non sanitario, comprese le unità di personale impiegate nei progetti finanziati esternamente, oltre che alla diminuzione delle quote di finanziamento verso partner di progetto (voce BA1330) e dei servizi non sanitari (voce BA1570).

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€	614.331
Immateriale (A)	€	369.434
Materiale (B)	€	244.898

Si fa rinvio alla nota integrativa.

Proventi e oneri finanziari

Proventi	€	235
Oneri	-€	40
Totale	€	195

Si fa rinvia alla nota integrativa.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non è valorizzato.

Proventi e oneri straordinari

Proventi	€	81.592
Oneri	-€	67.840
Totale	€	13.751

Si fa rinvio alla nota integrativa.

IMPOSTE SUL REDDITO

Non si rilevano imposte sul reddito (IRES).

Le imposte iscritte in bilancio sono contabilizzate per cassa e sono relative esclusivamente all'IRAP per il Personale dipendente e assimilato e per l'attività intramoenia.

Il debito di imposta esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

Erario c/ritenute su lavoro autonomo	€	5.108
Erario c/ritenute su lavoro dipendente	€	154.339
Erario c/IVA	€	2.720,70
Erario c/IRAP	€	48.399
Erario c/IVA split payment	€	22.022
Totale	€	232.589

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso del 2019 sono state regolarmente eseguite le verifiche di cassa e della regolarità contributiva.

Sulla base dei controlli svolti dal Collegio non risultano violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere.

Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento alla attività amministrativo contabile dell'Istituto, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termine di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli possibili per addivenire a un giudizio finale.

CONTENZIOSO LEGALE

Contenzioso concernente il personale	€	200.713
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	€	-
Accreditate	€	-
Altro contenzioso	€	31.674

I riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico risultano essere riportati in apposito prospetto sottoscritto dall'avv. Tornitore consulente dell'Istituto.

Il Collegio informa:

- di non aver ricevuto denunce;

- che nel corso dell'anno l'Istituto non è stato oggetto di verifica amministrativo contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.

Visti i risultati delle verifiche eseguite, attesa la corrispondenza del Bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. Lgs.n.118/2011, il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole con le seguenti osservazioni e prescrizioni.

OSSERVAZIONI E PRESCRIZIONI

Il Collegio prende atto delle azioni poste in essere dalla direzione strategica dell'Istituto finalizzate alla riconciliazione delle partite creditorie e debitorie in particolare nei confronti delle aziende sanitarie pubbliche della Regione Lazio.

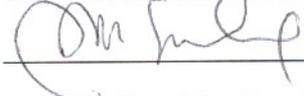
Inoltre, si rileva che l'incremento della voce A.IV "Altre riserve", è vincolata giusta approvazione della proposta di investimenti dalle amministrazioni vigilanti.

Infine il Collegio rileva che ad oggi all'Istituto non è ancora stato assegnato il codice SIAS, pertanto si auspica che nel più breve tempo possibile si proceda all'assegnazione di tale codice di identificazione, in quanto indefettibile ai fini della corretta gestione economica - finanziaria.

Si precisa che nella nota integrativa a pag. 69 in calce alla tab.64 la parola "decremento" deve leggersi "incremento".

Il Presidente

Sutera dott.ssa Rosa Maria



Braganti dott. Massimo *

Luciano dott. Pierpaolo



*Firma apposta digitalmente ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 85 e .m.i.